



**Call for Ideas I4DP\_PA “Innovation for Downstream Preparation - Public Administrations” -  
Programma di sviluppo di dimostratori e progetti pilota di servizi downstream -Prima call**

**Quesito n. 11**

Quesito riformulato come segue:

La Pubblica Amministrazione interessata può partecipare al bando attraverso una propria società in-house?

**Risposta**

L'ammissibilità delle società pubbliche *in house* a partecipare al bando, e conseguentemente a stipulare un accordo *ex art. 15 L. 241/1990* tra Pubbliche Amministrazioni, è subordinata ai seguenti requisiti:

- qualificazione della Società pubblica *in house* come “Amministrazione aggiudicatrice”, attraverso il suo riconoscimento di status di “organismo di diritto pubblico” ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016, ricorrendo i seguenti requisiti soggettivi in capo all’ente:
  - 1) *istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;*
  - 2) *dotato di personalità giuridica;*
  - 3) *la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.*
- rispetto delle condizioni dettate dall’art. 5 co. 6 e 7 del D.Lgs. n. 50/2016:
  6. *Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
    - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
    - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
    - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

7. *Per determinare la percentuale delle attività di cui al (...) comma 6, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione.*

Con riferimento al caso di specie, circa la partecipazione della società in-house quale proponente o membro del partenariato, l'ASI si riserva di effettuare in qualunque momento nel corso della procedura la valutazione relativa alla legittimità del ricorso allo strumento dell'accordo tra PA e, qualora tali condizioni non sussistano, di procedere all'esclusione della proposta stessa.

-----

### **Quesito n. 12**

L'importo co-finanziato da ASI per pari a 500.000 Euro risponde a circa il 50% di costi totali di progetto. In caso di partenariato, vogliamo sapere se quel 50% potrebbe essere allocato per totalità solo per un partner e/o ente proponente?

### **Risposta**

La ripartizione in termini percentuali della partecipazione dei diversi soggetti che compongono l'eventuale partenariato non è soggetta a limitazioni specifiche (si veda anche il quesito n.3), pertanto l'allocatione delle risorse concesse a cofinanziamento dipende esclusivamente dalla ripartizione delle attività e quindi delle spese rimborsabili tra i soggetti costituenti il partenariato.

-----

### Quesito n. 13

- 1) Costi di infrastruttura Cloud e costi per storage, legati al progetto, sono considerati costi “in-kind” oppure come “spese vive”?
- 2) In base al progetto che vorremmo sviluppare, al fine di elaborare gli algoritmi in Intelligenza Artificiale, potremmo avere l’esigenza di introdurre il personale tecnico interno e/o esterno alla PA, e.s. tecnico geometra o vigili del fuoco. Il costo per il personale citato sarà riconosciuto come “costo in-kind” o “spese vive”?

### Risposta

- 1) Il capitolo 3 della presente Call for Ideas, cita testualmente *“L’infrastruttura del sistema (piattaforma applicativa) che supporterà la realizzazione e la fruizione del servizio dovrà essere realizzata in paradigma cloud, utilizzando sistemi cloud già esistenti, prevedendo l’utilizzo dei sistemi di accesso a dati satellitari, in situ e ai prodotti geo-spaziali esistenti e, come possibile, dei sistemi già in uso presso l’utente finale”*. Pertanto il progetto dovrà prevedere l’utilizzo *as a service* di infrastrutture e storage in paradigma cloud. Limitatamente alle finalità del progetto, tali servizi possono essere offerti *in kind*, qualora già disponibili al partenariato, oppure rimborsabili, qualora acquisiti come servizi esterni rendicontabili.
- 2) Se trattasi di personale esterno alla PA, i relativi costi si considerano ammissibili se rientranti tra quelli previsti all’interno del capitolo 1 delle linee guida alla rendicontazione (allegate alla Call for Ideas). Si sottolinea che l’affidamento di servizi all’esterno dovrà in ogni caso essere inferiore al 20% del costo totale del progetto, così come specificato all’interno del capitolo 2 della Call for Ideas.

Se trattasi di assunzione di nuovo personale, da parte dei membri del partenariato, o di impiego di personale strutturato, già rientrante all’interno dell’organico dei beneficiari, si rimanda alla risposta al quesito n. 10.

-----

#### **Quesito n. 14**

1. Si chiede conferma del fatto che:
  - a) i dati satellitari saranno forniti gratuitamente per lo sviluppo del progetto;
  - b) saranno resi disponibili dati di archivio e di nuova acquisizione;
  - c) sia possibile nel corso del progetto prevedere/programmare acquisizioni ad hoc COSMO-SkyMed e/o PRISMA.
2. Per quanto riguarda lo spazio Cloud, viene messo a disposizione oppure deve consistere in un servizio esterno prevedendone quindi un costo da precisare nella relativa sezione? In quest'ultimo caso, vi sarebbero delle preferenze legate al servizio?
3. Nella sezione Impatti della proposta progettuale, per "utilizzo degli asset esistenti" si intendono i servizi già presenti e forniti da ASI?
4. Anche la bibliografia viene computata nel limite dei caratteri?
5. È possibile inserire nella proposta anche immagini o tabelle?
6. I costi di personale strutturato rientrano tra quanto può essere valorizzato come contributo "in kind"?
7. Considerando le risposte ai quesiti 7 e 10 presenti nella pagina del bando, si conferma che nell'ambito di un progetto di ricerca in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, per il personale strutturato dovrà essere pianificato un finanziamento non superiore al 5% a quello assegnato per il personale a tempo determinato e non dipendente tra tutti gli enti coinvolti?

#### **Risposta**

1. In linea di principio, nel contributo in kind offerto dall'ASI può essere inclusa la messa a disposizione dei dati delle missioni nazionali e realizzate in collaborazione internazionale. Relativamente alle nuove acquisizioni, si sottolinea che, trattandosi di progetti che insistono presumibilmente sul territorio nazionale, esistono già piani di acquisizione istituzionali prioritari (es. MAP ITALY) a cui le nuove richieste andrebbero in subordine. La fattibilità della fornitura di dati richiesta sarà oggetto di specifica valutazione in sede di Tavolo Negoziabile. L'Ente Proponente dovrà comunque esplicitare all'interno della proposta progettuale l'eventuale necessità di accedere ai dati satellitari dell'ASI, da nuova acquisizione e/o da archivio, per le finalità del progetto proposto, evidenziando il contributo che tali dati satellitari potranno portare al raggiungimento degli obiettivi del progetto, valutandone se del caso il costo previsto a carico ASI.
2. Si rimanda alla risposta al quesito n. 13.
3. Si intendono in senso ampio servizi eventualmente già esistenti e/o disponibili per le PA partecipanti, compresa ASI.
4. Il limite dei 1500 caratteri è omnicomprensivo.
5. Sì è possibile inserire immagini o tabelle, opportunamente commentate, tenendo presente il limite massimo di 1500 caratteri per campo.

6. Si conferma che i costi del personale strutturato strettamente impiegato per le attività progettuali possono essere valorizzati come contributo in kind. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla risposta al quesito n. 10.
7. Si conferma. Si precisa che per “enti coinvolti” si intende esclusivamente i membri del partenariato, e non i soggetti affidatari di external services.